

INDICE

Oggetto dell'appalto	2
Oneri a carico del Concessionario	3
Tariffe di depurazione distribuzione idrica	4
Canone Annuo	4
Durata della Convenzione	5
Interventi di reperibilità	5
Cauzione definitiva	5
Coperture assicurative	5
Interventi straordinari	6
Interventi ordinari	6
Controllo del processo di depurazione	8
Materiali di consumo	8
Modalità di campionamento	8
Verifiche relative agli adempimenti di legge dell'appaltatore	9
Controllo e penali	9
Norme di sicurezza	10
Domicilio	10
Ulteriori obblighi	10
Giurisprudenza e Competenza	11

## 1. Oggetto dell'appalto

Il presente appalto, indetto dal CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA - Via Monsignor Farina n° 62 - 71100 FOGGIA, sinteticamente denominato Consorzio ASI., è finalizzato alla stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dell'acqua relativo all'Agglomerato Industriale ASI Lucera. In particolare tale convenzione prevede la gestione di : 1) una rete di raccolta acque di scarico industriale, 2) un impianto depurativo acque industriale e relativa condotta di scarico; 3) una stazione di accumulo e pompaggio acqua potabile con relativa rete di distribuzione; 4) una rete di raccolta acque meteoriche, impianto di trattamento delle stesse e relativa condotta e canale di scarico. La concessione prevede anche gli interventi ed attività necessarie, finalizzate all'esercizio delle opere di cui sopra, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Tale convenzione è definita a norma di legge "concessione di servizi" ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ,

Gli impianti vengono consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

### L'Impianto depurativo :

- Superficie del lotto di terreno dell'impianto depurativo: mq 2.250
- Portata di progetto: 20 m<sup>3</sup>/h
- Abitanti equivalenti: 1.500 a.e.

L'impianto depurativo è dotato di pretrattamenti, di trattamenti primari secondari, tali da rispettare i limiti previsti dalla tab. 3a dell'allegato 5 - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Lo schema di funzionamento dell'impianto depurativo, basato su processi biologici, prevede, sinteticamente, le seguenti fasi di trattamento:

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Disolatura;
- Accumulo;
- Equalizzazione;
- Chiariflocculazione
- Ossidazione;
- Nitrificazione;
- Sedimentazione finale;
- Disinfezione con U. V. e con prodotti chimici (ipoclorito di sodio);
- Digestione Aerobica dei fanghi;
- Disidratazione meccanica.

Completano il presidio: il locale servizi, illuminazione esterna, il gruppo elettrogeno viabilità interna in asfalto, le opere a verde e i marciapiedi che contornano i manufatti fuori terra.

Lo scarico è previsto in acque superficiali, nel torrente Casanova nel tenimento del Comune di Lucera. Esso, progettato in linea di massima dal Consorzio ASI, e **da realizzarsi a cura e spese del concessionario** sotto la direzione del Consorzio, sarà costituito da apposita condotta di lunghezza pari a 1233,44m SN8 DN 400 in PVC , dove in prossimità dell'attraversamento stradale, verrà apposto opportuno tubo camicia con sistema a spingi tubo. Tale condotta sarà totalmente interrata e sarà ubicata sotto la strada comunale n.95 (previa autorizzazione del Comune di Lucera) con attraversamento della provinciale, fino al torrente Casanova. Il concessionario, per la **realizzazione della condotta di allontanamento dei reflui depurati in impianto, redigerà a proprie cura e spese (non ristorabili in nessun caso), apposito**

**progetto definitivo ed esecutivo da sottoporre ad approvazione degli uffici tecnici ASI.**  
L'opera sarà eseguita a cura e spese del concessionario sotto la supervisione del Consorzio.

**L'impianto di distribuzione idrica:**

- Locale di manovra, impianto di sollevamento e vasche di accumulo e compensazione;
- Reti di distribuzione.

**Impianto acque meteoriche di dilavamento.**

L'agglomerato industriale di Lucera è servito da una rete di raccolta acque meteoriche che oggi scarica direttamente nel torrente Casanova tramite una tubazione in cemento che successivamente sfocia in un canale in terra, a cielo aperto fino al sottopasso ubicato per attraversare la strada provinciale e infine in una tubazione interrata. Al fine di ottemperare al D.Lgs. 152/06 e Piano Direttore della Regione Puglia, è prevista la fornitura e posa in opera di impianto di trattamento di grigliatura sedimentazione e disoleazione prima dello scarico. Il collettore di cui sopra, esclusivamente dedicato alle acque meteoriche, necessita di pulitura per ripristino della sagoma. Effettuati i lavori sarà cura del concessionario richiedere opportuna autorizzazione allo scarico

Dei suddetti impianti oggetto della concessione sono disponibili i progetti esecutivi presso il Consorzio, e la relazione di dettaglio degli interventi di ripristino con la determinazione della tariffa massima di depurazione.

Gli impianti di cui sopra necessitano di interventi di ripristino (si veda relazione tecnica).

## **2. Oneri a carico del Concessionario**

Sono a carico del Concessionario gli oneri quali:

- le opere per realizzare la condotta di scarico dell'impianto di depurazione acque industriali;
- le opere per il ripristino dell'impianto di trattamento acque industriali;
- la pulizia della condotta esistente;
- la pulizia del canale esistente con ripristino della sagoma;
- la fornitura posa e gestione di impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento in ottemperanza al al D.Lgs 152/2006 e Piano Direttore approvato con Decreto del C.D. n.191/02 e n.282/03;
- gli interventi e ripristini necessari per rendere totalmente funzionante la stazione di accumulo e pompaggio acqua potabile.
- le richieste l'ottenimento e il mantenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle urbanizzazioni.
- La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tutti, dati in concessione.

Il tutto è quantificato in € 430.790,22 (Vedi relazione tecnica verifica di funzionamento che è parte integrante del presente capitolato) Il Concessionario per i lavori di ripristino e realizzazione della condotta di allontanamento redigerà a proprie cura e spese, apposito progetto definitivo ed esecutivo da sottoporre ad approvazione degli uffici tecnici ASI.

Sono inoltre a carico del Concessionario gli oneri fiscali, amministrativi, di avviamento e di energizzazione, con contestuale gestione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria dell'impianto e delle Reti fognarie (doppie: bianca, nera).

In quanto responsabile e titolare del servizio dell'impianto di depurazione sono a carico del Concessionario anche tutte le procedure di qualsiasi tipo per la richiesta ed ottenimento, da parte delle Autorità competenti, di tutte le Autorizzazioni necessarie alla completa conduzione e gestione degli impianti di cui al presente capitolato, per gli interi cicli idrici-depurativi previsti, dal punto di origine fino ai recapiti finali. Non incidono sugli obblighi del concessionario nei confronti del concedente, le vicende relative all'effettivo conseguimento, da parte del concessionario, delle autorizzazioni prescritte per legge per la conduzione e gestione dei servizi oggetto del presente Bando. In sede di stipula del contratto di concessione, conseguente all'aggiudicazione, il Consorzio terrà conto dei regolamenti ASI e disposizioni vigenti per tutela degli interessi degli utenti e degli interessi istituzionali del Consorzio stesso.

### 3. Tariffe di depurazione distribuzione idrica

Il Consorzio stabilisce che le tariffe di depurazione e distribuzione idrica da applicare da parte del concessionario agli utenti di Agglomerato (Tariffe) non possono superare le seguenti Tariffe gestionali massime-base di € 2,268 e non possa essere inferiore alla tariffa minima-base di € 1,691.

Pertanto, l'impresa aggiudicataria sarà quella che avrà offerto la tariffa **più bassa nell'intervallo compreso tra € 1,691 e € 2,268.**

Tale tariffa **onnicomprensiva** sarà applicata ai **soliti utenti di Agglomerato** per la fornitura del servizio idrico integrato di Agglomerato, comprensivo, quindi, del costo dell'acqua e della depurazione.

Per quanto attiene all'impianto depurativo, si ammette l'utilizzo in proprio di esso come piattaforma di trattamento rifiuti liquidi provenienti da terzi, entro i limiti dalla capacità depurativa, residua rispetto ai fabbisogni principali di Agglomerato ASI. Le quantità e il tipo di reflui provenienti da terzi che il concessionario vorrà trattare, dovranno essere compatibili con il processo depurativo dell'impianto esistente, e comunque dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel presente Capitolato d'oneri, nella relazione allegata e le eventuali prescrizioni provenienti dall'Autorità preposta. L'attività di depurazione per terzi prevede onere e cura del concessionario dalla fase di accettazione dei rifiuti liquidi fino al conferimento dei fanghi in discariche autorizzate ed altro, ivi comprese tutte le procedure di qualsiasi tipo per la richiesta ed ottenimento, da parte delle Autorità competenti, di tutte le Autorizzazioni necessarie alla completa conduzione e gestione degli impianti per gli interi cicli idrici-depurativi previsti, dal punto di origine fino ai recapiti finali.

Resta inteso che la tariffa che il concessionario applicherà agli utenti esterni sarà libera e regolata solo dal mercato.

### 4. Canone Annuo

Il Concessionario erogherà in favore del Consorzio per la concessione di servizi a compenso dell'uso dell'impianto un canone fisso annuale ( $C_{ASI}$ ) così come riveniente dalla seguente formula:

$$C_{ASI} = 100.000 + (75.000/0,577) * (T_0 - 1,691)$$

Dove:

$C_{ASI}$  = Canone annuo da corrispondere in favore del Consorzio

$T_0$  = Tariffa offerta per il servizio

Detto Canone che sarà rimesso al Consorzio in forma anticipata, entro mesi uno dalla stipula del relativo contratto, sarà aggiornato automaticamente di anno in anno rispetto ai coefficienti ISTAT relativi alla categoria dei servizi concessi.

## **5. Durata della Convenzione**

La durata della presente convenzione è fissata in anni 20 consecutivi a partire dalla data di affidamento.

## **6. Interventi di reperibilità**

Per l'espletamento del servizio di gestione è richiesto il controllo giornaliero dell'impianto per sei giorni settimanali (festivi esclusi), al fine di verificare il buon funzionamento e l'efficienza depurativa dell'impianto.

Il Concessionario dovrà intervenire con personale qualificato (disporre di almeno 2 dipendenti tecnici con comprovata capacità nella gestione di impianti di depurazione e nella manutenzione idraulica ed elettromeccanica delle attrezzature).

Il Concessionario dovrà in ogni caso garantire per interventi urgenti ed imprevedibili la reperibilità del proprio personale per ventiquattro ore al giorno per sette giorni settimanali (festivi inclusi).

## **7. Cauzione definitiva**

Il Concessionario è obbligato, ai sensi del 113 del D. Lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fideiussoria pari al 10 per cento dell'importo del canone annuo offerto, calcolato sui 20 anni.

La cauzione può essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa prestate da istituti di credito o da banche, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Consorzio.

La cauzione definitiva deve permanere fino alla data di scadenza del contratto.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Il Consorzio ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento dei lavori in caso di risoluzione del contratto disposta in danno del Concessionario. Il committente ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal Concessionario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

L'ASI può inoltre richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione nel caso in cui questa sia venuta meno in tutto o in parte.

## **8. Coperture assicurative**

Ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs 163/2006, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono

inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'ASI a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore dell'importo del canone annuo offerto, calcolato sui 20 anni al lordo dell'I.V.A. aumentato del valore delle preesistenze, come stimati dall'ASI in € 4.000.000,00 e deve:

- prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere e nel porto, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni dell'Amministrazione destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
- prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del codice civile;

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 500.000,00 e deve:

prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti.

## **9. Interventi straordinari**

Per interventi straordinari si intendono tutte le attività derivanti da eventi non prevedibili nella normale conduzione degli impianti, reti di adduzione e scarico(es. lavori non programmati per la bonifica di parti o zone dell'impianto quali vasca di primo sollevamento ed equalizzazione, pompe, motori elettrici, strumenti di misura e controllo, organi di potenza, carpenterie, agitatori, nastro pressa, valvole ecc.).

Tali interventi, compreso l'acquisto delle forniture di qualsiasi natura nonché posa in opera verifica ed eventuale collaudo o remissione di nuova autorizzazione, sono a totale carico del Concessionario, che comunque eseguirà tali interventi informando tempestivamente il Concedente consentendo allo stesso la possibilità di svolgere attività di vigilanza e controllo.

## **10. Interventi ordinari**

Sarà compito del Concessionario eseguire le operazioni cicliche ordinarie su tutto l'impianto, tra le quali in modo particolare:

### **INTERVENTI E CONTROLLI GIORNALIERI**

Premesso che per quanto riguarda le apparecchiature elettromeccaniche e meccaniche elettriche ed elettroniche, si rimanda ai relativi manuali d'uso e manutenzione, si riporta l'elenco non esaustivo dei controlli giornalieri minimi da effettuare:

1. controllo tubazioni in aspirazione ed in mandata con sigillatura eventuali perdite;
2. controllo impianto di scarico automatico e contabilizzazione rifiuti liquidi inviati al trattamento presso la nuova baia di scarico adiacente l'impianto;
3. verifica della quantità dei reagenti chimici contenuti nei relativi serbatoi di preparazione e stoccaggio ed eventuale reintegro;
4. controllo e verifica livelli lubrificanti sulle relative apparecchiature ed eventuale reintegro;
5. controllo regolare posizionamento galleggianti e pulizia sensori di livello;
6. pulizia sonde e verifica di funzionalità;
7. verifica regolare funzionamento phmetri con ausilio di strumento campione portatile;
8. verifica del regolare dosaggio dei reagenti chimici con lettura registrazioni e taratura dei valori riscontrati;
9. controllo funzionalità pompe centrifughe ed accertamento eventuali irregolarità (intasamenti, rumorosità, surriscaldamenti, etc...)
10. verifica della flocculazione (fiocchi prodotti prima della chiarificazione) con ausilio di attrezzature idonee (cono imhoff);
11. controllo del misuratore di portata finale e registrazione sul modulo rapporto giornaliero;
12. controllo generale visivo del funzionamento dell'impianto in tutte le fasi in particolare la linea acque e fanghi in particolare il dissabbiatore e grigliatura fine posta in alto al dissabbiatore;
13. lavaggio e manutenzione debatterizzatore UV;
14. registrazione reflui trattati;
15. registrazione rifiuti avviati a trattamento o a smaltimento;
16. varie - segnalazione di eventuali operazioni eseguite non contemplate negli interventi e controlli giornalieri;
17. controllo funzionamento sezione disidratazione fanghi con verifica del grado di riempimento cassone fanghi disidratati;
18. ingrassaggio e lubrificazione delle varie parti degli organi in movimento;
19. controllo funzionamento impianto di stoccaggio chemicals all'interno della sala centrifuga;

#### **INTERVENTI E CONTROLLI PERIODICI**

Premesso che per quanto riguarda le apparecchiature elettromeccaniche e meccaniche elettriche ed elettroniche, si rimanda ai relativi manuali d'uso e manutenzione, si riporta l'elenco non esaustivo dei controlli periodici minimi da effettuare:

1. caricamento a termine stoccaggio dei prodotti chimici necessari e registrazione su schede giornaliere;
2. ingrassaggio delle parti meccaniche (es. rulli nastropressa e nastro trasportatore) e gruppi valvole con appositi prodotti liquidi (max 4 mesi);
3. verifica di funzionalità almeno ogni tre mesi, del funzionamento gruppo elettrogeno con verifica di automatico avvio con quadro di scambio in assenza di rete ENEL. Cambio dei lubrificanti almeno una volta all'anno;
4. pulizia settimanale sonde di misurazione e sensori di livello;
5. verifica di tutte le fasi di preparazione dei chemicals con eventuali pulizie della coclea trasporto tramoggia e del serbatoio di dissoluzione;
6. taratura quindicinale, o a necessità, dei pH-metri con soluzioni tampone;
7. pulizia settimanale canaline sfioro limpido chiarificatore;
8. controllo settimanale funzionalità dispositivi di grigliatura e dissabbiatura automatica;
9. bonifica ed asporto bimestrale di sabbia-detriti-fanghi ecc. e relativo smaltimento dalle vasche di primo sollevamento con compilazione dei formulari e smaltimento presso centri autorizzati;
10. bonifica ed asporto annuale, a carico della ditta aggiudicataria, dei fanghi presenti all'interno delle vasche di degrassatura, equalizzazione e chiarificatore con relativa compilazione dei formulari e smaltimento presso centri autorizzati;
11. pulizia, almeno ogni 4 mesi, di: vasca di neutralizzazione e vasche di reazione (cloruro ferrico, calce e polielettrolita);

12. pulizia, secondo necessità e comunque per impedire malfunzionamenti e fermo impianto, di filtri di linea, separatori di condensa, pompe dosatrici e flussimetri;
13. asportazione settimanale di eventuali accumuli di materiale (fango, calce) sugli elettroagitatori;
14. pulizia settimanale di canalette e pozzetti;
15. svuotamento dei fanghi disidratati dal cassone, e relativo smaltimento;
16. sfalcatura del verde e pulizia delle aree di camminamento e di circolazione;
17. con frequenza annuale dovranno effettuarsi lavori di riverniciatura o zincatura a freddo di tutte le parti metalliche di impianto, compresa recinzione e cancello.

## **11. Controllo del processo di depurazione**

Il Concessionario dovrà garantire con proprio personale ed attrezzature idonee il regolare andamento del processo di depurazione degli impianti in parola, in particolare la rispondenza dei valori dei parametri allo scarico in perfetta conformità a quelli previsti dall'autorizzazione allo scarico in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Durante la fase di controllo da parte dell'ARPA, il Concessionario dovrà effettuare prelievi in contraddittorio ed inviarli presso laboratorio autorizzato per sottoporli ad analisi chimico, fisiche e batteriologiche. Le risultanze saranno rese disponibili al Consorzio al fine di poterle confrontare con quelle dell'ARPA.

## **12. Materiali di consumo**

I materiali di consumo quali ad esempio elettrodi di misura pH, grassi ed oli lubrificanti, cuscinetti, tenuta pompe, combustibili, guarnizioni, sacchi filtranti (big bags) -cloruro ferrico (al 41% in peso, calce a bassa impurità silicea e non di tipo adesivo - superventilata, - polielettrolita (tipo anionico al 2 %), acido solforico, ipoclorito di sodio etc, sono a carico del Concessionario.

## **13. Modalità di campionamento**

Ai fini del riferimento dei valori di raggiungimento dei parametri allo scarico ci si riferisce al D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. In particolar modo all'Allegato "V" della seconda parte.

Il Consorzio si riserva la facoltà di prelevare campioni di fanghi di risulta, acque trattate e di reagenti chimici in qualunque sezione dell'impianto, al fine di verificare la correttezza della gestione, secondo le modalità sotto riportate.

I prelievi saranno costituiti da tre campioni da un litro circa ciascuno nel caso di liquidi e da 5 Kg ciascuno nel caso di solidi.

Le campionature, di solidi o di liquidi, verranno ripartite in contenitori idonei, che saranno etichettati e sigillati con marchio ASI. e con eventuale controsegno del Concessionario

Un primo contenitore sarà trattenuto dall'ASI per le analisi con proprio laboratorio di fiducia, un secondo contenitore sarà consegnato all'incaricato del concessionario, il terzo e ultimo contenitore verrà inoltrato, in caso di controversie fra le parti, ad un laboratorio chimico, i cui risultati si intenderanno insindacabilmente accettati dai contraenti.

I risultati ottenuti da quest'ultimo laboratorio faranno fede ad ogni conseguente effetto tenendo conto della riproducibilità contemplata dal metodo, eccezione fatta per i parametri instabili, facilmente alterabili, di cui si terrà fede al primo riscontro analitico ottenuto presso il laboratorio chimico di fiducia dell'ASI. .

I campioni delle acque trattate verranno sottoposti ad analisi immediatamente dopo il campionamento nei tempi raccomandati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA Q100).

Per limitare il deterioramento dei campioni di cui sopra si adotteranno contenitori di materiale idoneo e la refrigerazione a 4° C in attesa di analisi.

I metodi di analisi utilizzati per le acque trattate e per i fanghi saranno quelli raccomandati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA Q100 e Q64), o metodi sostitutivi che permettono una maggiore sensibilità, precisione e certezza nell'identificazione dei composti chimici ricercati.



I reagenti chimici verranno titolati per verificare che i materiali siano conformi a quanto previsto al buon funzionamento dell'impianto

Qualora a seguito di campionamento il Consorzio riscontrasse irregolarità, ne darà tempestiva comunicazione al Concessionario.

Il Concessionario potrà accettare i risultati delle analisi effettuate presso il laboratorio chimico dell'Adi fiducia dell'ASI., e in tal caso verranno applicate le relative penali; oppure potrà sottoporre ad analisi il suo campione. Qualora le analisi dell'ASI. e quelle del Concessionario fossero coincidenti, l'ASI. potrà applicare le penali, che si intenderanno integralmente accettate dall'aggiudicatario.

Se le due analisi fossero discordanti il terzo campione verrà inviato al laboratorio chimico dell'ARPA. Le spese per le analisi del contro campione inviato al laboratorio chimico saranno a carico della parte in difetto. Le analisi di quest'ultimo vincoleranno le parti nei termini sopra indicati.

## **14. Verifiche relative agli adempimenti di legge dell'appaltatore**

Indipendentemente dalle clausole sulla materia previste dal presente capitolato speciale d'appalto e dagli altri documenti di gara, la Stazione Appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario, in qualsiasi momento, di produrre la documentazione idonea a comprovare la permanenza in capo ad esso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

## **15. Controllo e penali**

Il controllo sui servizi prestati e sul rispetto dei limiti di legge competerà all'ASI per tutto il periodo di affidamento della convenzione, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei. L'Azione di controllo, non implicherà per ASI alcuna responsabilità per quanto attiene le operazioni del presente capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico del Concessionario.

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore e impregiudicata ogni azione a tutela del Consorzio, l'ASI si riserva la facoltà di applicare, al Concessionario, le seguenti penalità:

- a) Emissione di una nota di debito nei confronti del Concessionario pari a € 50 (cinquanta) per ogni ora di ritardo sugli interventi in reperibilità di cui all'art.6 ; la penale verrà conteggiata fino ad un massimo di ventiquattro ore di ritardo;
- b) Emissione di una nota di debito nei confronti del Concessionario pari a € 250 (duecentocinquanta) per ogni giorno di fermo impianto qualora lo stesso risulti fermo da oltre ventiquattro ore (esclusi i giorni festivi) per cause imputabili al Concessionario;
- c) Emissione di una nota di debito nei confronti del Concessionario pari a € 100 (cento) per ogni irregolarità riscontrata qualora, a seguito di campionamento venga accertata la fornitura di prodotti chimici non a norma con quanto previsto per il corretto funzionamento dell'impianto;
- d) Al fine di verificare la corretta gestione, lì dove dovessero riscontrarsi superamenti dei limiti di legge delle acque allo scarico dell'impianto, sarà emessa di una nota di debito nei confronti del Concessionario pari a € 500 (cinquecento) per ogni singolo superamento dei valori dei parametri allo scarico, a seguito di campionamento fiscale dell'ARPA (o prelievo effettuato a discrezione dell'ASI);
- e) Emissione di una nota di debito nei confronti del Concessionario pari a € 250 (duecentocinquanta) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'applicazione della procedura prevista per l'esercizio degli impianti di depurazione
- f) Emissione di una nota di debito nei confronti del Concessionario pari a € 150 (centocinquanta) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'utilizzo dei dispositivi antinfortunistici (DPI) e sulla mancata adozione delle norme antinfortunistiche durante l'esecuzione dei lavori

- g) Le penalità sopra elencate saranno cumulate nel caso di eventi contemporanei (es. ritardo degli interventi in reperibilità e fermo impianto).
- h) Le penalità saranno comunicate al Concessionario mediante semplice lettera d'ufficio e il loro ammontare dovrà essere liquidato a seguito di emissione di regolare documento contabile al quale il Concessionario dovrà dare riscontro come richiesto dall'ASI.

## **16. Norme di sicurezza**

La prestazione di servizio dovrà essere attuata garantendo l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel D.Lgs 81/08 nonché nelle successive integrazioni e modificazioni intervenute. L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia in ambito nazionale che locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale che sostanziale.

A tale scopo il Concessionario è tenuto anche a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato ad operare ed a sottoscrivere specifica informativa (acclusa) che consegnerà in copia controfirmata al referente ASI per i Lavori (R.A.L.) al quale potrà richiedere l'effettuazione congiunta di sopralluogo preliminare.

L'impresa aggiudicataria è comunque responsabile in ogni caso di incidenti e/o danni che abbiano a verificarsi durante le operazioni effettuate all'interno dello dell'impianto ASI .

Qualsiasi responsabilità civile e/o penale conseguenti dall'effettuazione delle operazioni espletate dal concessionario sono a totale carico della medesima; l'ASI dovrà pertanto ritenersi manlevata da qualsiasi responsabilità in merito.

## **17. Domicilio**

Il Concessionario dovrà indicare il domicilio presso il quale verranno trasmesse tutte le comunicazioni tra l'ASI e il Concessionario medesimo.

Ogni comunicazione inviata dall'ASI al Concessionario sarà ritenuta valida se mandata all'indirizzo indicato dall'impresa a questo fine ovvero all'ultimo indirizzo dell'impresa noto all'ASI.

E' ammesso l'invio anche per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

## **18. Ulteriori obblighi**

Il Concessionario s'impegna ad applicare al personale subordinato:

- Condizioni normative ed economiche non inferiori a quelle previste dal CCNL della categoria di riferimento, stipulato con le OOSS comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- Tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale e di sicurezza del lavoro, di prevenzione degli infortuni e d'igiene.

Tutto il personale dipendente del Concessionario dovrà, a pena della sostituzione degli inadempienti a richiesta ASI, in servizio:

- Evitare qualsiasi discussione;
- Essere dotato sia d'indumenti da lavoro adeguati, aventi foggia e colore non riconducibili a quelli utilizzati dal personale ASI, sia dei relativi dispositivi di protezione individuale, anch'essi adeguati alle mansioni svolte;
- Essere sottoposto alle previste profilassi vaccinali/preventive.

Attrezzature, materiali di consumo ed automezzi dovranno essere in quantità ed efficienza tali da garantire un corretto e razionale svolgimento del servizio.

In particolare, i mezzi impiegati dovranno:

- Avere emissioni gassose nel rispetto di quanto stabilito dal DM Ambiente del 23 marzo 1992 e s. m. i.;

- Garantire l'effettuazione del servizio nel rispetto delle vigenti normative in materia di inquinamento acustico (DPCM 01/03/91, DPCM 14/11/97, L 447/95);
- Rispondere pienamente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, anche in ambito regionale o locale;
- Essere in perfetto ordine, in efficienza, puliti ed in stato decoroso;

Il Concessionario dovrà garantire l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione, nel D.Lgs 81/08, nonché nelle s.m.i. intervenute. L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto delle suddette norme e di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia d'ambito nazionale sia locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale sia sostanziale. In particolare dovranno essere rispettate le disposizioni che in materia potrà emanare ASI. Il concessionario è tenuto a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato ad operare.

Il Concessionario sarà interamente responsabile per qualunque danno a persone e/o a cose che si verificherà in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e dovrà rispondere pienamente dell'operato del personale addetto ai lavori stessi. ASI declina ogni responsabilità civile e/o penale di qualsiasi natura per danni nei quali potrà incorrere il concessionario o che questa potrà arrecare a cose o a persone in conseguenza delle attività, oggetto del presente contratto. Il Concessionario è unico responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori, oggetto del presente capitolato.

Il Concessionario deve produrre mensilmente il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilasciato in conformità a quanto previsto dal modulo scaricabile dal sito [www.sportellounicoprevidenziale.it](http://www.sportellounicoprevidenziale.it).

In caso di inottemperanza agli obblighi precitati nel presente articolo, accertata da ASI o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'ASI medesima comunicherà al Concessionario e all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata.

## **19. Giurisprudenza e Competenza**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'esecuzione del presente appalto e del contratto che ne deriverà saranno devolute, in via esclusiva, alla cognizione dell'Autorità giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è quello di FOGGIA.